

Ex Mercatone Uno, un percorso ancora lungo

Si è svolto oggi al Ministero dello Sviluppo Economico un ulteriore incontro per affrontare la difficile vertenza di Mercatone Uno, azienda in fallimento. I commissari stanno valutando le offerte pervenute per l'acquisto di 44 punti vendita, anche se nessuna delle manifestazioni di interesse risulta totalmente conforme al regolamento di vendita. Tante incertezze e la mancanza di dettagli indispensabili nei piani industriali stanno costringendo i commissari ad ulteriori approfondimenti e trattative private con i singoli offerenti. Il percorso per giungere ad una aggiudicazione definitiva è ancora lungo; afferma Sabina Bigazzi della Filcams Cgil Nazionale; ed è stato comunicato perciò che i Commissari presenteranno richiesta di proroga del mandato e contestualmente sarà richiesta proroga della Cassa Integrazione straordinaria. Da parte nostra abbiamo colto con favore la disponibilità ad una informativa sufficientemente dettagliata dello stato, ma abbiamo sottolineato tutta la nostra preoccupazione relativamente alla tenuta occupazionale. Dalla informativa sulle offerte, infatti, è risultato evidente che i lavoratori che sarebbero coinvolti nella potenziale cessione sarebbero meno della metà del totale, sia perché vi sarebbero punti vendita esclusi, sia perché le offerte prevedrebbero una sostanziale riduzione del personale attualmente occupato. I lavoratori in Cigs, che ad oggi ammontano a 1699, subiscono già importanti riduzioni orarie e retributive per avere garanzia di continuità occupazionale e la Filcams è fermamente contraria ad ulteriori riduzioni di personale. Abbiamo richiesto; prosegue Bigazzi, sia al Mise che alle Istituzioni locali presenti di attivarsi al fine di poter ricorrere per tempo alle Politiche Attive e continua la nostra campagna di sollecitazione nei confronti del Mise e del Ministero del lavoro, affinché i lavoratori, ritornando alle condizioni contrattuali preesistenti alla Shernon, possano percepire indennità di Cigs dignitose.